



DOCUMENTO PROGETTUALE

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI TIPO NON COMPETITIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DELLE AZIONI RIVOLTE ALLE SCUOLE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LINEA DI CONFINE" PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI ALCOOL E DROGA CORRELATI NEL TERRITORIO DELL'ATS VEN_06-VICENZA

CUP: B31J23000360001

Premesse

Nell'indire la procedura in oggetto, il Comune di Vicenza si fa portatore delle indicazioni del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri così come definite nell'avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione, il coordinamento e il monitoraggio sul territorio nazionale di attività di prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata (istituzione "Fondo contro l'incidentalità notturna" presso la PCM, ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito con legge n. 160/2007), in forza del quale il Comune di Vicenza è tenuto a:

- adempiere in buona fede a quanto previsto e disciplinato dall' Avviso, assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione;
- rispettare, in ogni fase di attuazione dell'intervento, i principi e la normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, contabilità pubblica.

Il Comune, per l'attuazione di parte degli interventi può avvalersi di organismi di diritto privato e/o di personale esterno, previo espletamento di procedura pubblica di selezione per il conferimento degli incarichi che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione, concorrenza e parità di trattamento.

In adempimento di quanto sopra esposto si redige, quale allegato all'Avviso pubblico, il presente Documento progettuale, al quale gli Enti partecipanti alla procedura in oggetto devono fare riferimento per redigere la propria proposta progettuale.

I. Finalità e obiettivi generali

Le indagini nazionali riportano un numero ancora troppo elevato di vittime da incidente stradale, soprattutto tra i giovani e i giovani adulti (15-24 anni). Tra i molteplici fattori che favoriscono tale fenomeno, l'uso di alcol e sostanze, associato alla giovane età del conducente è segnalato dalla letteratura quale fattore ad alto rischio d'incidente stradale. Si tratta di un fattore complesso, che associa un dato "oggettivo" (l'età e l'inesperienza) ad un comportamento, frutto di una scelta più o meno consapevole (l'assunzione di bevande alcoliche e/o di sostanze psicotrope).

Finalità del progetto è la prevenzione del rischio e la gestione della presa in carico delle situazioni



segnalate in seguito a incidenti stradali alcol e/o droga correlati aumentando nei giovani la consapevolezza delle conseguenze connesse all'assunzione degli stessi, offrendo loro uno spazio in cui poter riflettere sulla propria propensione ad assumere comportamenti a rischio e pericolosi nei confronti di sé stessi e degli altri.

Obiettivo del progetto è quello di favorire nei giovani l'apprendimento di corretti comportamenti stradali oltre che indurre ad una consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei propri fattori di rischio che potrebbero portare ad assumere comportamenti di guida scorretti.

Rispetto all'azione specifica, obiettivi del progetto sono:

- promuovere una cultura della sicurezza stradale centrata sulla una presa di coscienza da parte dei giovani guidatori, e futuri guidatori, dei rischi e delle conseguenze di uno scorretto comportamento alla guida;
- prevenire comportamenti a rischio legati all'assunzione di alcol e/o droga per i ragazzi che si apprestano ad acquisire la patente di guida e/o neopatentati
- favorire il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella realizzazione e la condivisione tra coetanei di riflessioni e materiale volto a favorire l'acquisizione di maggiori competenze ad una guida consapevole.

II. Target di utenza

Costituiscono target di utenza dell'azione i ragazzi e le ragazze prevalentemente tra i 11 e i 17 anni che frequentano gli istituti comprensivi del territorio dell'ATS. Devono essere inoltre presi in considerazione i ragazzi e le ragazze in abbandono e/o dispersione scolastica intercettati presso i centri giovanili e gli altri luoghi di aggregazione.

III. Interventi e servizi richiesti

Gli interventi e servizi richiesti sono di seguito descritti:

Interventi diretti o indiretti nei gruppi classe: le attività dovranno essere realizzate con metodologie adeguate alla fascia di età e tenendo conto delle indicazioni scientifiche relative alla prevenzione di comportamenti a rischio

Informazione e coinvolgimento del corpo docente: al fine di garantire la continuità del progetto devono essere previsti interventi rivolti agli insegnanti per la loro formazione, accompagnamento ed eventuale supervisione

Interventi rivolti a gruppi di giovani che non frequentano la scuola: In collaborazione con le realtà del terzo settore che gestiscono centri giovanili si prevede la realizzazione di interventi di formazione e informazione per la prevenzione dell'incidentalità stradale e il rafforzamento di competenze relazionali e sociali. Le attività potranno essere realizzate anche in maniera indiretta formando gli educatori dei centri giovanili.



IV. Integrazione e coordinamento

Si richiede di formulare specifiche proposte per coordinare e raccordare le azioni del progetto con gli interventi già esistenti nel territorio inerenti i temi delle life skills.

V. Professionalità richieste

Le attività dovranno essere realizzate da educatori e/o psicologi e/o pedagogisti con esperienza nel lavoro con la fascia di età target e competenti sulla metodologia del lavoro di gruppo in ambito educativo.

VI. Integrazione con altri servizi: Rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale.

L'ente attuatore partner è tenuto a partecipare alle attività della cabina di regia del progetto, la cui regia è in capo al Comune di Vicenza.

La cabina di regia svolge una funzione di coordinamento e di monitoraggio su tutta le azioni previste dal progetto e consente l'ottimizzazione degli interventi e la connessione tra le diverse azioni.

VII. Obblighi di rendicontazione ai sensi del Manuale di rendicontazione finanziaria

Al fine di agevolare l'Ente partecipante nell'efficace redazione della propria proposta progettuale, si specifica che, ai sensi del Manuale di rendicontazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della check list per la rendicontazione, sarà richiesta una rendicontazione quali/quantitativa finalizzata a un corretto monitoraggio del progetto.

In particolare, sarà richiesto per l'erogazione del contributo, con cadenza almeno trimestrale:

- un report tecnico contenente una descrizione analitica delle attività svolte nel periodo di riferimento (Utilizzare l'apposito modello "Scheda Report Tecnico" allegato 1);
- la rendicontazione analitica finanziaria delle spese sostenute relative al periodo di riferimento;
- una relazione relativamente al numero degli interventi realizzati, al numero di persone (giovani, insegnanti, educatori) effettivamente coinvolti.

In considerazione delle richieste del Dipartimento Antidroga potrà essere richiesta ulteriore documentazione così come meglio definito nella documentazione di rendicontazione.

VII. Obblighi di pubblicità

Qualsiasi documento, materiale, pubblicazione relativi alla realizzazione del progetto dovranno riportare, oltre al logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga, la seguente dicitura: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga".